Cronaca di Roma

"LOTTEREMO PER L'ITALIA CHE VOLLERO I PARTIGIANI„

Le eroiche giornate della Resistenza celebrate da Amendola a S. Paolo

Oltre diecimila cittadini partecipano alla manifestazione alla Piramide Cestia - Il discorso della compagna Joyce Lussu

Roma popolare e garibaldina si è data appuntamento ieri a Porta San Paolo per celebrare la Resistenza.

Un mare di fazzoletti rossi gremiva la piazza fin dalle prime ore del pomeriggio. Non mancano le donne e i vecchi, accanto ai giovani partigiani convenuti a Porta S. Paolo, dove ebbe inizio, il giorno stesso dello armistizio, l'insurrezione popolare contro i nazisti e i fascisti.

Quando sul grande camion addobbato a guisa di un palco, appare Renato Cianca, segretario della sezione romana dell'A.N.P.I., si leva un grande applauso. Ai margini dell'immensa folla di oltre diecimila persone, sono i camions che hanno portato a Roma le delegazioni partigiane di Genzano, Frascati, Monterotondo.

Il segretario dell'A.N.P.I. pronuncia poche parole: « Questo governo che ha scelto a simbolo della sua politica il manganello e le manette non ha lunga vita ». Un applauso infinito come l'entusiasmo e la ferma volontà di lotta dei presenti copre le sue parole.

Ora parla Joyce Lussu. Ha la voce dura e ferma. Ricorda le giornate della Resistenza, cosa hanno significato e significano di nuovo nella storia del nostro Paese. Non parla a lungo. Ma nelle sue poche, franche parole rivive l'entusiasmo, l'asprezza e la volontà di mutare nel profondo le condizioni di asservimento

Adesso sul palco è Giorgio Amendola. Anche lui non farà un lungo discorso. Dice « Ricordo l'incontro con un giovane popolano proprio qui vicino. Era con Scoccimarro quando lo vedemmo venire incontro ferito, ancora con il suo fucile. Esattamente cinque anni fa, l'8 settembre 1943. Aveva tolto il fucile a un granatiere caduto — ci disse — aveva tirato e aveva tirato giusto. Egli rappresentava lo spirito eroico di Roma popolare, insorta contro i tedeschi e i fascisti, mentre i gloriosi granatieri, restati sul campo dell'onore, malgrado gli ordini della capitolazione venuti dall'alto, tenevano testa ai nazisti, resistendo per oltre 48 ore ».

Dalla folla si leva un grido: « Viva i granatieri - Viva i partigiani ».

Amendola così prosegue: « Oggi in noi ritorna la collera di quei giorni nel vedere il tentativo di quegli stessi gruppi contro cui combattemmo, di rovesciare le responsabilità e di provocare mostruosi processi alle Forze della Resistenza, favoriti dal governo che li protegge e li incoraggia. Ma guai a chi non ha orecchie per sentire questa collera che è volontà di lotta e spazzerà via chiunque vuole opporsi alle aspirazioni popolari ».

I diecimila convenuti a Porta San Paolo, nel nome di tutti i partigiani e di tutti i democratici italiani, hanno ieri rinnovato l'impegno con i compagni caduti di continuare la lotta per fare l'Italia che essi volevano, come ha detto Amendola concludendo il suo discorso.

E « IL POPOLO » TACE...

I comunisti dal 63 al 69 % alla "Romana-Gas„

Le proporzioni della schiacciante vittoria delle liste comuniste nelle elezioni delle C. I. della Romana Gas, appaiono ancora più evidenti se le si confrontano con l'esito delle precedenti, svoltesi il 10 dicembre dell'anno scorso.

Le liste comuniste, che avevano riportato nel 1947 592 voti, ne hanno ottenuti questa volta 808. La percentuale è contemporaneamente passata dal 63,72 % al 69,41 %.

Contemporaneamente saragattiani, repubblicani e democristiani sono passati da una percentuale del 25,51 % ad una del 21,64 %.

« Modeste ma non timide »

Ieri sera abbiamo ricevuto in redazione la visita di due ragazze di A. C. che ci hanno pregato di pubblicare una loro lettera.

Per assoluta mancanza di spazio, siamo costretti a rimandare a domani la pubblicazione.

LA RIUNIONE CICLISTICA DI IERI SERA

Ghella e Messina strabiliano all'Appio

La medaglia d'oro a Giovanni Proietti
La caduta di Messina e Benfenati

I romani sono tornati numerosi ieri sera al Velodromo Appio ad applaudire Guido Messina. Lo avevano visto tempo addietro, prima dei campionati di Amsterdam, il dilettante che aveva vinto la « arc-en-ciel »; lo avevano visto indossare una stinta maglietta gialla e pigiare con grazia sui pedali nella manifestazione in onore di Bartoli, reduce dal Tour. La voce fredda dello speaker lo aveva annunziato quel giorno molto semplicemente: « Guido Messina » uno dei prescelti per i campionati del mondo... ».

Poco tempo è passato e Guido è ritornato sull'anello del Motoveloodromo Appio con il torace fasciato dai colori dell'Italia, accolto al suono dell'inno di Mameli. E insieme a lui altri ragazzi: Mario Ghella, il dilettante che ha sbalordito tecnici e pubblico a Londra e ad Amsterdam; Perona e Terruzzi il binomio olimpionico di tandem; Morandi il flemmatico ed occhialuto campione del mondo universitario e tutti gli altri azzurri.

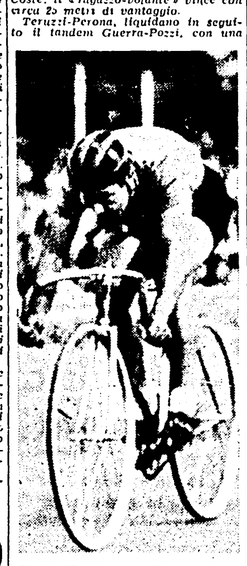
E in mezzo a loro, sorridente e felice, come padre di una numerosa nidiata si aggirava Giovanni Proietti, il maestro, lo stratega di Amsterdam. A lui i suoi ragazzi, hanno donato una medaglia d'oro coniata per l'occasione; da una parte era scritto semplicemente: « Gli azzurri italiani riconoscenti al loro maestro ». Proietti si è commosso visibilmente; ha voluto abbracciare e baciare i suoi ragazzi, tra gli applausi scroscianti della folla.

Era insomma una bella festa, la grande festa dei dilettanti italiani, di quei ragazzi che corrono, ignorando cifre ed ingaggi astronomici, corrono con il cuore in gola e il capo chino sul manubrio e corrono per la sola gioia di correre. Quanto da questi ragazzi avrebbero da imparare certi nostri assi, sofferenti di divismo e di milioni!

La riunione è cominciata alle ore 21. Dopo la presentazione dei corridori hanno avuto luogo le numerose batterie delle gare di velocità: nella finale Morandi si è imposto a Teruzzi dopo strenua lotta. Ghella, vincendo poi due prove su tre ha regolato lo svedese Schandorff, un ragazzo dinoccolato e con un gran ciuffo di capelli sul muso che fila come un treno.

E' poi entrato in pista Messina per disputare la gara dei 4000 metri ad inseguimento con il francese Coste. Con un inizio bruciante, Guido ha acquistato immediatamente una diecina di metri di vantaggio sul transalpino, che li recupera nel terzo giro. Al suono della campana, Messina si volta, osserva il suo rivale, sorride e poi scatta. La ruota mangia velocemente il cemento della pista, la folla in piedi urla al colmo dell'entusiasmo. Nulla da fare per il coraggioso Coste: il « ragazzo-volante » vince con circa 25 metri di vantaggio.

Teruzzi-Perona, liquidano in seguito il tandem Guerra-Pozzi, con una



Mario Ghella, quando, un mese fa, correva e vinceva sulla rudimentale pista londinese di Herney-Hill

facilità che rasenta il ridicolo. Poi è di scena Ghella, che supera di appena 4 decimi di secondo lo svedese Schandorff nella corsa a cronometro e stravince nei « due giri a vantaggi ».

In ultimo l'« americano » in sessanta giri ha visto la vittoria della coppia Morandi-Citterio su Ghella Benfenati. Questi ultimi sono però stati danneggiati da una paurosa caduta, quando avevano di già un altro di vantaggio.

ENNIO PALOCCI

INCREDIBILE PROCESSO OGGI A FONDI

Trascinati davanti al Pretore per aver violentato un cannone

Grande interesse in tutti gli ambienti della zona
Il pezzo da 149 sarebbe stato rapito in piena notte

I cittadini Rolando Fatigati e Antonio Lauteri, compariranno questa mattina dinanzi al pretore di Fondi per rispondere di una singolare imputazione.

I due sono infatti accusati nientemeno di aver rubato qualche tempo fa, col favore della notte, un cannone da 149 e di avergli usato violenza. L'imputazione parte infatti testualmente di furto di un cannone e di « violenza sulla cosa ».

La notizia della causa che ha interessato vivamente la popolazione della zona per la stranezza dell'imputazione sembra abbia nel contempo destato la più viva preoccupazione tra le locali forze di polizia, che si sono affrettate a porre al sicuro mitra e autoblindo.

I fatti si sono svolti naturalmente in tutt'altro modo.

I due imputati lavoravano per conto del Ministero della Difesa al recupero di materiale bellico.

L'incredibile imputazione si deve all'eccessivo zelo di un maresciallo che, veniva invece assolto per insufficienza di prove Andrea Mostacci mentre la signora Alborosa Di Tommaso è stata prosciolta

Un'audace rapina è stata compiuta alle ore 9 di ieri mattina ai danni di tale Fernando Perrone, abitante in via Lazio 6. Il Perrone, mentre usciva dal negozio di orologiaio sito in via Francesco Crispi 44, dove aveva ritirato un orologio d'oro da donna, veniva improvvisamente aggredito da uno sconosciuto, il quale, dopo avergli strappato di mano l'orologio, si dava a precipitosa fuga, dileguandosi rapidamente.

«UN DONATORE DI SANGUE del gruppo A, occorre al compagno Augusto Basso che trovasi all'ospedale « Fate Bene Fratelli », sala Assunta, letto n. 9.

SCIAGURA IN VIA DELL'ARCO DI TRAVERTINO

Un operaio improvvisamente inghiottito da una voragine profonda dodici metri

Con un pauroso boato la terra si è aperta sotto i piedi del disgraziato - All'alba la salma non ancora disseppellita

Un operaio di 32 anni, Ugo Zolli, padre di due figli in tenera età, abitante in via Casal Bruciato 100, è rimasto ucciso in una spaventosa sciagura accaduta alle ore 17,45 di ieri in una fungaia di proprietà di tale Vincenzo Platania, sita in via dell'Arco di Travertino 121.

La fungaia si trova nell'interno di una grotta lunga parecchie centinaia di metri. La fulminea disgrazia è accaduta mentre lo Zolli, che presta servizio presso l'azienda, assisteva alla sistemazione di una tubatura necessaria per dare aria alla fungaia. Improvvisamente, con un cupo boato, una voragine, profonda circa 12 metri, si è spalancata sotto i piedi del disgraziato, che è scomparso inghiottito dalla terra senza aver avuto il tempo di emettere un grido. Una pesante coltre di terriccio rossastro si è poi riversata sullo sventurato operaio, seppellendolo completamente.

Pochi minuti dopo, chiamati telefonicamente, giungevano sul posto i Vigili del Fuoco di Via Genova, a bordo di carri attrezzi, e iniziavano febbrilmente le ricerche dello Zolli. Purtroppo, data la grande quantità di terra franata, non è stato ancora possibile rintracciare il corpo dello scomparso.

Alle ricerche, che sono continuate durante tutta la notte, hanno partecipato i carabinieri del Quadraro e il funzionario Vannutelli, del Commissariato Tuscolano.

OGGI ALLE 18,30

Assemblea dei postelegrafonici per la rivalutazione stipendi

Oggi alle ore 18,30 presso l'Istituto tecnico industriale « Galileo Galilei » in via Conte Verde n. 51, avrà luogo una assemblea di postelegrafonici romani per discutere in merito alla agitazione in corso fra la categoria per la rivalutazione dei salari e delle pensioni.

All'assemblea, che è stata indetta dal Sindacato provinciale postelegrafonici, interverrà anche il Segretario responsabile della Federazione nazionale, Eugenio Romey.

Nella riunione sarà pure discusso in merito alla preparazione del prossimo convegno nazionale.

Interrotta dai ladri la linea telefonica Roma-Napoli

Verso le ore 5,30 della scorsa notte, ignoti ladri hanno tagliato 810 metri di filo di bronzo della linea telefonica Roma-Napoli in località Cinestretto, comune di Ariccia. Danni per un valore di 27 mila lire. Il servizio sulla linea è rimasto sospeso per ben sette ore.

IL COMMISSARIO NACCARATO condannato a sette anni

Accogliendo in parte la richiesta di 8 anni presentata dal P. M., la 2. Sezione di Corte d'Assise ha condannato alla pena di sette anni di reclusione l'ex vice-commissario di P. S. Arturo Naccarato, riconosciuto colpevole del duplice reato di concussione e peculato.

Sono stati inoltre condannati ad un anno e sei mesi Gaetano Favarolo e Francesco Figuccia per ricettazione.

L'IMPONENTE ASSEMBLEA DI IERI

3000 comunali hanno gremito la sala dell'Istituto Industriale

Volontà di lotta fino allo sciopero - Il saluto di Massini a nome della C.d.L.

Oltre tremila dipendenti del Comune hanno affollato ieri la vastissima sala dell'Istituto « Galileo Galilei », nell'assemblea generale indetta dal Sindacato per esaminare la vertenza in corso. Sia la sala che la galleria erano gremite in ogni ordine di posti ed affollate di persone rimaste in piedi, mentre altri, costretti a rimanere fuori, hanno dovuto seguire attraverso gli altoparlanti le fasi della riunione.

Il Segretario dei dipendenti comunali di Roma, Magnanini, ha svolto un'ampia relazione, sottolineando il contributo dato dalla C.d.L. alla lotta dei comunali, la quale ha ottenuto, con il suo intervento, la ripresa delle trattative interrotte. Egli ha sottolineato inoltre come le assicurazioni date dall'Assessore Cioccetti, limitate peraltro ad alcuni argomenti, impegnano sinora solo l'Assessore e non la Giunta, alla quale devono essere ancora sottoposte e come, perciò sia necessaria più che mai l'unità e la compattezza per assicurare un felice esito delle trattative.

Il compagno Massini, nel suo intervento, ha riassicurato la categoria che la C.d.L. è al loro fianco, disposta ad appoggiarli fino all'ultimo, in caso di lotta, mentre il Segretario della N. U. del Comune, Pizziconi, ha assicurato anch'egli la solidarietà della sua categoria.

Nell'ordine del giorno conclusivo, approvato all'unanimità, preso atto della lettera inviata dall'Assessore Cioccetti — giunta dopo due mesi dalla presentazione delle richieste — si sottolinea che nessuna assicurazione sostanziale in essa viene data sui due problemi fondamentali: tutela delle C. I. e rivendicazioni economiche, e, dopo aver approvato l'attività svolta dal Sindacato e dalla C.d.L., si dà mandato al Comitato direttivo di proseguire le trattative e di intensificare l'agitazione, qualora le trattative stesse non si concludano entro il più breve tempo favorevolmente fino allo sciopero.

L'assemblea ha inoltre invitato il Comune a ritornare sulla sua intenzione di licenziare i dipendenti dei Comunissariato alloggi, al quale l'assemblea stessa ha dichiarato la propria più completa solidarietà.

Si apprende intanto che l'annunziato incontro del Sindacato e della C.d.L. coll'Assessore Andreoli avrà luogo domani, venerdì.

Errata corrige

Per uno spiacevole errore del proto nel corso del nostro articolo di ieri « Il Peschiera rischia di finire nelle mani dell'Acqua Marcia » è comparsa più volte la parola ACCA al posto di ACEA.

PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVEDI' 9 SETTEMBRE - S. Gorgonio.

Il sole sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,45. Nel 1087 muore Guglielmo il Conquistatore, capo degli invasori normanni. Nel 1855 gli alleati franco-anglo-piemontesi conquistarono Sebastopoli. Nel 1943 i Savoia con i loro generali fuggono da Roma.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 18, femmine 34; nati morti 1. Morti: maschi 11, femmine 13. Matrimoni 31.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 14,0, 28,0. Per oggi si prevede tempo sereno al mattino con tendenza all'annuvolamento nelle ore pomeridiane. Temperatura in leggero aumento, mare mosso.

FILM DA VEDERE - Iovinelli: « Gli assassini sono tra noi »; Alba: « Tutte le donne sono belle »; Palazzo: « Tamara ».

CONVERSAZIONE - Questa sera alle 19,30 il compagno Oreste Lizzadri terrà al Teatrino Italia in v. Bari una conversazione sul tema: « Solidarietà popolare e alleanze delle forze democratiche ».

MOSTRA STAMPA - Oggi alle ore 19 il compagno Dozini inaugurerà nei locali della Sezione Salario una interessante mostra della stampa comunista.

CONCORSO - Il Cral Poligrafici dello Stato ha bandito un concorso per una poesia in dialetto ispirata al seguente tema: « Uomini e cose del mondo tipografico ». Alla migliore poesia verrà assegnato un premio di 15 mila lire. Per informazioni rivolgersi all'Enal in v. Piemonte 68.

GITE ENAL - In occasione della Fiera del Levante l'Enal ha organizzato per i giorni 12, 13 e 14 una gita a Bari in treno speciale. La quota di partecipazione è di L. 5.700. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in v. Piemonte 68.

Gli Amici de « l'Unità »

Tutti i responsabili di gruppo degli « Amici de l'Unità » sono convocati per questa sera alle 18,30 presso il nostro ufficio propaganda ».

Teatri - Cinema

Sabato 18, alle 19, al Teatro dei'e Arti, per iniziativa della Camera del Lavoro, verrà messo in scena, dalla compagnia di Pietro Scharoff « I fratelli Karamazov ». Mercoledì alle 22, alle 18, sarà rappresentato dalla medesima compagnia « Lavoro dei poveri » di M. Gorki. I biglietti saranno messi in vendita al prezzo di Lire 150.

"Uova di cocco„ all'Eliseo

(Vico). — Una vecchia commedia di Marcel Achard, fecondo e dignitoso autore, la cui opera migliore resta ancora « Jean de la Lune ». La commedia è garbata, e spesso intelligente e sempre divertente. Forse non le avrebbe nociuto un'interpretazione meno tenuta su toni farteschi. Ma lo spettacolo è piacevole ed è stato accolto con simpatia dal numeroso pubblico che ha colto l'occasione per tributare un'affettuosa accoglienza ad Antonio Gandusio attore dotato di comunicativa quanto pochi altri. Con lui hanno diviso il buon esito della serata l'ottimo Siletti, la Marchiò, la Marchi e i due giovani Politti e la Comoli.

TEATRI

ADRIANO: ore 21,30, comp. Prater di Vienna con « Kiki Wien Ballet » — **COLLE OPPIO**: ore 21,15, nuova edizione straordinaria di « Setteveli: n. 2 » — **ARENA COSMO**: dalle 17,30, Festival dell'Operetta: « Il paese dei campanelli ».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. e film: La strada di ognuno — **IOVINELLI**: comp. riv. e film: Gli assassini sono tra noi — **LA FENICE**: comp. riv. e film: Vita riv. — **Mello Kira** — **MANZONI**: comp. De Rosi e film: L'uomo in giallo — **NUOVO**: comp. riv. e film: A sangue freddo — **PRINCIPE**: comp. riv. e film: Il ladro di Bagdad — **VOLTURNO**: comp. Dante Maggio e film: Criminali in agguato.

CINEMA

Adriatico: Re in esilio — **Alba**: Tutte le donne sono belle — **Alfieri**: Il falco della forca — **Arena Appio**: Uomini dalle 9 alle — **Arena Fiume**: La ribelle del West — **Arena Flaminio**: Regina tra due cuori — **Arena Mazzini**: Il filo del rasoio — **Arena dei Fiori**: La maschera di ferro — **Arena Taranto**: Scampolo — **Arena Prati**: I gangster di Bowery — **Arenula**: Un quarto a Nord Ovest — **Astoria**: L'isola del diavolo — **Astra**: Sangue e arena — **Attualità**: Il cerchio si chiude — **Augustus**: Fantomas — **Ausonia**: Acque scure — **Barberini**: Il bacio della morte — **Brancaccio**: La ribelle del West — **Capitol**: Lasciatemi cantare — **Capranica**: La signora di Shanghai — **Capranichetta**: La signora di Shanghai — **Centocelle**: La traccia nera di Zorro — **Clan-Star**: Non dirmi addio — **Clodio**: Il veleno del peccato — **Cola di Rienzo**: Acque scure, comp. riv. — **Colosseo**: I dominatori — **Colosseo**: Notte di tempesta — **Corso**: L'amante immortale — **Cristallo**: Il sentiero del Nord — **Delle Falle**: I gangster di Bowery — **Delle Maschere**: Acque scure — **Delle Vittorie**: Capitan Blood — **Eden**: I dominatori — **Esquilino**: La schiava del mare — Torna a Sorrento — **Europa**: La signora di Shanghai — **Excelsior**: L'isola del diavolo — **Farnese**: Trionfo di Tarzan — **Flaminio**: Sabotage amigo — **Gioiello**: Manhattan — **Falgore**: Gli inflessibili — **Fontana di Trevi**: Abbasso la ricchezza — **Galleria**: La signora Parkington — **Garbatella**: Anime ferite — **Giulio Cesare**: Capitan Blood — **Golden**: Valle di donna — **Imperiale**: dalle 10,30 antimeridiane: La signora di Shanghai — **Iris**: La figlia della jungla — **Italia**: Piccolo gigante — **Massimo**: Preferisco il manicomio — **Metropolitan**: Il bacio della morte — **Moderno**: L'amante immortale — **Modernissimo**: sala A: Avorio nero; sala B: L'ora del destino — **Monte Mario**: Maria Antonietta — **Novocine**: La donna della spiaggia — **Odeon**: La valle del sole — **Orfeo**: I lancieri del Bengala — **Olympia**: L'amante immortale — **Orione**: Vasti anni dopo — **Giro di Francia** — **Ottaviano**: Alta marea — **Palazzo**: Tamara, figlia della steppa — **Palestrina**: Il cerchio si chiude — **Parioli**: Hellzapoppin in Grecia — **Politeama Margherita**: Lotte della jungla — **Tramonto di sangue** — **Primavalle**: Parata di primavera — **Quirinetta**: « The palm beach story » con Claudette Colbert, Joel McCrea — **Reale**: L'ora del destino — **Rex**: L'ora del destino — **Rialto**: Vasti anni dopo — **Giro di Francia** — **Rivoli**: « Le Mazurche sfondano di Dixie » — **Roma**: Il conte di Montecristo — **Uomini nella sua vita** — **Rubino**: Festa e sangue — **Salario**: Il segno di Allah — **Sala Umberto**: Rocda celebrità — Incontro bene Louis-Walcott — **Salone Margherita**: L'amante immortale — **Savoia**: La ribelle del West — **Smeraldo**: Il vagabondo — **S'adium**: Saludos amigos — **Sagittari di Monteverde**: Incontro bene Louis-Walcott — **Trianon**: All'ultimo sangue — **Trieste**: Cercando cercherò — **Tuscolo**: Uomini dalle 9 alle — **Venezia Aprile**: Quelli della Virginia — **Vittoria**: Re in esilio.

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Cristallo, Sala Umberto, Esquilino, Rosa, Alfieri, Colosseo, Iovinelli, Italia, Magliana, Massimo, Politeama Margherita, Rialto, Stadium, Tiburtino III, Tiziano, Tor Sapienza, Centrale, Flaminio, Quirinale, Capitol, Excelsior, XXI Aprile, Rex, Arenula, Aurelio, Arena Flora, Giulio Cesare, Delle Vittorie.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Dal rep. Isoagr. — 11,45: Orchestra Ferrari — 12,25: Orch. — 13,20: Orch. Zeme — 14: Storie e canti narrativi — 14,30: Orchestra Fragna — 17: Pomeriggio musicale — 18: Il salotto di Benvenuto — 19,25: « Padri e figli », di Ivan Turghenjef — 21: Dal Teatro « La Fenice »: Serata di balletti.

RETE AZZURRA — Ore 23,20: Orch. apoteosi della canzone — 13,45: « Novità di teatro » — 14,15: Complessi caratteristici — 17,30: Ritmi d'America — 18: Canti popolari italiani — 18,15: Razzeni: « Pieces de plaisir » — 18,30: « Il mirandolo », di G. Lorenzi — 20,35: Orch. all'italiana — 21,10: « Il bacio davanti allo specchio », tre atti di L. Fodor.

DOMANI al Cinema
FONTANA di TREVI
Walt Disney
FANTASIA

CIVIS
Via Uffici del Vicario, 16-19
IMPERMEABILI
CON GARANZIA
AI MIGLIORI PREZZI

Ecco i finanziatori de l'Unità

Totale precedente L. 469.395

Oggi 471.268 lire

Nuove sottoscrizioni:

ELENCO N. 3 - ROMA

Cellula Aziendale FF.SS. Portamaggiore - di iniziativa del compagno Cappotto in occasione di un banchetto in onore del compagno Corsi Vittorio - pensionato L. 1.650, Anzaloni Ettore 200, Dal compagno Pietro Ferrando (Pietro Ferrando L. 300, simpatizzante Giuseppe Migliavacca 200), Raccolte dalla Sezione Campitelli: Ettore Pezzi 100, Alunni Arturo 50, Gabrielli Giorgio 20, Salvatori 40, Frassani 100, Sartini 100, Biggeni 50, Silvestri 20, Rossi 20, Franco 20, Smith Sara 100, Palombi 50, Romani Fernando 100, Pena 20, Vallati Luigi 43, Crispino Eugenio 15, Montagna Alfonso 100, Aldo 50, Presaghi Maria 50, Narini Mistica 10, Bottone 20, N. N. 10, Benedetti 35, Orbis Luigi 50, Franciosi Raffaele 50, Biondi 10, D'Angelo Alfredo 50, Carpanese 100, Sonnino Daniele 100, Cherchi Pietro 60, Pezzotini Italo 100, N. N. 50, Gambi Alfonso 50, N. N. 130, Sezione Borgata Ottavia - Cellula Femminile 6.660.

TOTALE GENERALE DA TUTTE LE REGIONI DOVE GIUNGE « L'UNITA' » ROMANA.

527.946 lire

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Tutte le sezioni mandino in giornata un compagno a ritirare urgente materiale stampa.

Si ricorda ai compagni della scuola di Partito che la ripetizione sarà tenuta giovedì nella sede della sezione Colonna.

La commissione d'organizzazione della Federazione è convocata per le ore 19 in Feder.

Tutti i responsabili giovanili passino entro oggi in Feder. per importanti comunicazioni.

Attivisti della Commissione Giovanile e della Commissione Ragazze alle 17 in Fed.

Pensionati: tutti i compagni pensionati alle 18 in Feder.

I.N.A.L.L.: tutti i compagni dell'I.N.A.L.L. alle 18 in Feder.

VENERDI'

Professori medici comunisti ore 18,30 in Federazione per urgenti comunicazioni.

RIUNIONI SINDACALI

Pasticceri, gelatieri: Comitato direttivo Sindacato, oggi ore 18 C.d.L.

Dipendenti negozi macellerie: assemblea, oggi ore 16,30 C.d.L.

Metallurgici: Commissione Giovanile, venerdì 10 ore 18 via Torino 4.

E' uscito il n. 36 di
"VIE NUOVE„
settimanale di orientamento e di lotta politica
diretto da Luigi Longo
con scritti di
Scoccimarro, Zhdanov, Teresa Noce, Donini, Leone, Ghini, Gatto, Bigiaretti, Cavallere, Degli Espinosa, Fratelli, Robotti, Manzocchi, Cesarini, Puccini, Ferri, Tuccillo, Capalozza, Funghi, Segre, Messina e Macorini.
e disegni di: Verdini, Migneco, Majorana, Scarpelli, Brizzi e Onesti.
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A LIRE 25

Caccia all'errore

Nome . . . . . .
Cognome . . . . . .
Indirizzo . . . . . .
L'errore è . . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .

Staccare il presente tallonc ino e indirizzarlo a « Cronaca de l'UNITA » - Ufficio Concorsi - Via IV Novembre 149 - Roma.

Convocazione

Cooperativa di scaricatori

Tutti i soci della « Cooperativa di scaricatori » sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 settembre 1948, alle ore 9, presso la Sede sociale in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 27 settembre 1948, alle ore 18, nello stesso luogo per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Presidente; 2) Retribuzione settimanale ai soci; 3) Ferie; 4) Eventuali e varie.

Per voi signori!!!
IMPERMEABILI qualunque qualità e modello, per uomo, donna e ragazzi, ai prezzi più convenienti
SOPRABITI - VESTITI - PANTALONI — « IL SARTO DI MODA » — Via Nomentana, 31-33 (vicinissimo Porta Pia)
SI VENDE ANCHE A RATE

PICCOLA PUBBLICITA'
Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia.
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8.30-18.

1 Occasioni L. 12
ECCEZIONALE - Sfilata modelli pellicceria 948 « M.A.P.I.L. ». Cose meravigliose. Pagamenti dodici mesi senza aumenti senza anticipo. Pellicce pronte 15.000 in poi Volpi lire 3.000 in poi. « M.A.P.I.L. », V. Campo Marzio 69 primo piano.
23 Artigianato L. 10
IMPERMEABILI! Galoches, scarpe, stivali, borse gomma. Qualsiasi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Via Lupa 4-A (683.705).

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 21 precise, riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

FLEBOGENINA
Pomata cicatrizzante PER LA CURA DELLE PIAGHE E ULCERE DA VENE VARICOSE.
Lab. SODINI - Via Re Boris Bulgaria, 47 - Roma (40.354)
Si vende nelle migliori Farmacie

Totocalcio
HA CREATO IN 10 MESI 323 MILIONARI
Totocalcio
E' ANCHE IL GIORNALE INDISPENSABILE PER COMPILARE LA SCHEDA
LEGGETELO!
E' in vendita in tutte le edicole

RISPARMIERETE sicuramente il
20 %
COMPRANDO DA NOI
NEL GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN: IMPERMEABILI IN TUTTE LE QUALITA' E MISURE, PER UOMO, GIOVANETTO E RAGAZZO - VESTITI E PANTALONI
VISITATECI!
DIVERRETE CLIENTI E CI FARETE BUONA RECLAME
LA CONFEZIONE VIA CANDIA, 14 Telefono 35.790
angolo Via Tolemaide e a pochi passi dal Cinema G. Cesare

RAMADORI
VIA PAOLO EMILIO, 32 - ROMA (Prati)
MOBILI OGNI STILE DELLA BRIANZA
Pagamenti annuali
Ai prezzi più bassi della Capitale
Vastissimo assortimento

ANNUNZI SANITARI
Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest 10-12 - per appuntam
Via Principe Amedeo, 2 (ang. Via Viminale, presso Stazione)
Dott. VANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p p int 3 ore 8-11; 16-18
Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef 34-501 - Ore 9-13 e 16-20
Festivo 9-13
Via del Tritone 87
di fronte al « Messaggero »
Orario: 16-17 - Tel. 600-088
Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) - Telef 61 829
Ore 8-20 - Festivi 9-13
Dr. R. DE FILIPPO
MALATTIE VENEREE
Cure rapide penicillina
Varici senza operazione
Via P.pe Eugenio, 3, int 3 (P. Vittoria)
Tel 779 080 Ore: 8-20
ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, carenze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 8-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dr. CARLETTI - P. Esquilino, 12
Non si curano malattie veneree

GRANDE SUCCESSO DEL "MESE DELLA STAMPA COMUNISTA„

LA SOTTOSCRIZIONE HA SUPERATO IL MEZZO MILIONE

Gli "Amici de l'Unità„ all'ordine del giorno - Paura del rosso - "Ti auguriamo una sempre maggiore tiratura„ - Domenica feste nelle Sezioni

Se domenica scorsa i lettori sono andati da "l'Unità" alla Basilica di Massenzio, domenica prossima sarà "l'Unità" ad andare dai suoi lettori.

I redattori del nostro giornale si recheranno, infatti, in tutte le Sezioni del Partito, ove già fervono i preparativi per le locali feste per la Stampa Comunista. Si segnalano per la perfetta organizzazione — e auguriamo una felice riuscita — le sezioni di Torpignattara, Trastevere e Tiburtino.

Nell'attesa che una nuova prova del grande affetto che lega la massa dei lavoratori romani al loro giornale si concretizzi nelle feste di domenica prossima, vogliamo dare noi una prova che questo affetto è ormai riconosciuto e temuto dai nostri avversari oggi come non mai. La neo-compagna Paola Rosi Muccio, della Sezione Borgo, ci ha infatti scritto una lettera, nella quale ci annuncia che in tutti questi giorni che sono state a Roma le convegniste cattoliche non le è mai riuscito di comprare il nostro giornale alla sua edicola. Tutte le copie venivano rastrellate dalle suddette convegniste perchè non fosse letto — a detta del rivenditore — un certo articolo.

Come a certi animali, che per rispetto non nominiamo, il color rosso spiace anche a certi agenti della scuola di Via Guido Reni, i quali si sono appropriati, sere fa, dei giornali murali della Sezione Trionfale, quantunque fossero stati autorizzati dal locale Commissario. A dir la verità, però, lo stesso effetto, il color rosso non lo fa il citato Commissario, il quale, nel giro di poche ore, è riuscito a rintracciare e far tornare al loro posto i giornali asportati.

I bambini Giovanni Pani, Franco Pallotielli ed Anna Pegorato, che sono stati ospiti delle colonie dell'UDI di Maccarese, hanno invece inviato al compagno Ingrao una graziosa lettera, nella quale, dopo aver ringraziato UDI e "l'Unità" per l'insperata villeggiatura, augurano al nostro giornale una sempre maggiore tiratura.

Rimane da parlare di tanti e tanti altri episodi, grandi e piccoli. Lo spazio, però — sempre lui! — ci costringe, per oggi, a parlare solo di due altri, abbastanza significativi. Una cellula femminile dell'Agro Romano (quella di Monte Arsoccio), per esempio, ha effettuato un primo versamento di 6660 lire e sta rendendo 20 copie al giorno.

Il secondo e per oggi ultimo episodio è quello degli « Amici ». Ce lo siamo riservato per fine perchè è veramente il numero del giorno: domenica scorsa, infatti, ben 47 gruppi di altrettante sezioni hanno effettuato lo strillonaggio, totalizzando 11.500 punti.

Ad una compagine di « Amici » così battaglieri ed affezionati non può andare che il nostro elogio e il nostro ringraziamento.

Staremo per dimenticare un piccolo particolare: che la sottoscrizione ha già superato il mezzo milione.

I concorsi della cronaca

Ricordiamo ai nostri lettori che ogni martedì e venerdì pubblicheremo una notizia falsa, contenente un errore. Tutti coloro che ci segnaleranno l'errore a mano o per posta, tramite l'apposito tagliando, concorreranno all'estrazione di un premio di 1000 lire che avrà ogni lunedì alle ore 11 presso la nostra cronaca. Altro concorso è quello della lettera a "l'Unità": scriveteci i vostri problemi e avrete la possibilità di vincere un altro premio di 1000 lire; la lettera verrà pubblicata il mercoledì.

Ed infine vogliamo avvertirvi che stiamo preparando un altro concorso. Ma per ora non possiamo dir nulla.

**Un aspetto della riunione t

LOTTE DEL LAVORO

Sciopero fiscale della Confindustria

(Intervista con l'on. A. Bibolotti)

In seguito alle recenti dichiarazioni del Ministro Fanfani sul rifiuto degli industriali a pagare i nuovi contributi previdenziali, dichiarazioni che, come già abbiamo denunciato, dimostrano un'aperta convivenza del Ministro democristiano con la Confindustria, abbiamo rivolto al compagno senatore Aladino Bibolotti alcune domande sull'importante problema della Previdenza Sociale.

— Vuoi dirci qualcosa — abbiamo chiesto — sulle recenti dichiarazioni dell'on. Fanfani e particolarmente sul rinvio a primavera della riforma della Previdenza Sociale?

— *Non esistono ragioni plausibili* — ci ha risposto Bibolotti — *perchè la riforma tanto attesa dai lavoratori italiani possa essere di nuovo rinviata di mesi e mesi. Ognuno di noi era sicuro che nella imminente sessione dei lavori parlamentari, la riforma avrebbe finalmente imboccato la via giusta per diventare legge, come è già avvenuto in diversi paesi.*

Nè tanto meno si può ammettere che esigenze tecnico-giuridiche abbiano ritardato l'attuazione e causato il rinvio. E' invece vero il contrario, in quanto da tempo il progetto di riforma, preparato da una speciale Commissione, non aspetta che il riconoscimento dei nostri istituti parlamentari.

Evidentemente però il Ministro

Il compagno Bibolotti

Fanfani si preoccupa assai più delle lagnanze dei signori della Confindustria che hanno deciso un vero e proprio sciopero fiscale, rifiutando di pagare i nuovi contributi previdenziali, che della riforma previdenziale, che è una esigenza sancita dalla stessa Carta costituzionale.

— Vi è un minimo di giustificazione nelle lagnanze espresse dalla Confindustria, in merito ai nuovi contributi previdenziali, lagnanze ribadite in una recente lettera del dott. Costa?

— *Vorrei conoscere un provvedimento a favore dei lavoratori che non incontri le rimostranze dei signori della Confindustria. E' evidente che si vuole riaprire la questione dei nuovi contributi previdenziali che doveva ormai considerarsi chiusa con il decreto firmato dal Presidente Einaudi il 29 luglio scorso.*

Ma l'obiettivo dei signori della Confindustria non è tanto quello di non pagare i contributi aumentati, quanto il proposito più o meno recondito, che è del resto un loro antico e tenace desiderio, di smantellare gli Istituti di previdenza sociale.

Intanto il diniego dei datori di lavoro a pagare i nuovi contributi che permetterebbero alla Previdenza Sociale di far fronte ai suoi impegni verso milioni di lavoratori assicurati, tarderanno ad andare in vigore, quando è di pochi giorni una lettera dello stesso Ministro del Lavoro in cui si afferma l'assoluta necessità del provvedimento.

E' certo che la voce della Confindustria ha commosso i timpani del Ministro del Lavoro al punto di farli dare — tali sembrano le sue intenzioni — il classico colpo di spugna su una deliberazione precedente.

I giornali della « catena » padronale, poi stanno facendo coro alle giustificate lagnanze dei signori della Confindustria, e rinnovano, qua e là, irosi attacchi contro il prof. Vezio Crisafulli. Invece è proprio per la oculatezza di questo compagno, che ricopre il posto di Commissario governativo dell'I.N.A.I.L., per pressione degli interessati e per l'appoggio della C.G.I.L. e dell'I.N.C.A. che si è reso possibile l'aumento dei compensi di cui potranno usufruire i mutilati e gli invalidi del lavoro, senza che per questo si sia dovuto aumentare i contributi.

— Per quanto concerne la fine della gestione commissariale degli Istituti di previdenza e il passaggio di questi ai Consigli di Amministrazione, vuol dirci qualcosa?

— *Tale esigenza non è sorta nel cervello del Ministro del Lavoro: è noto come da tempo la C.G.I.L. avesse richiesto la normalizzazione degli istituti di previdenza sociale ponendo fine alla gestione commissariale. Si chiedeva naturalmente nel contempo che la Confederazione del Lavoro venisse interpellata sulla scelta degli uomini che sarebbero andati alla dirigenza di questo importante settore della vita nazionale; e che venisse rispettata la legge che dà la prevalenza, in tali istanze, alla rappresentanza dei lavoratori.*

E' nel ricordo di tutti il caso dell'I.N.A.M., in cui il Ministro Fanfani, di proprio arbitrio e contro i sindacati, nominò presidente dell'Istituto il prof. Baldi, democristiano, notoriamente legato alle Compagnie di Assicurazione, che, dopo ripetute proteste, sia dei sindacati che degli Istituti parlamentari, dovette dimettersi. Ben vengano dunque i Consigli di Amministrazione, purchè rappresentino, sovratutto, la vita voce dei lavoratori e ne tutelino i sacrosanti diritti.

a. p.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

UN ARTICOLO DELLA PRAVDA

"Tito è passato nel campo imperialista"

Smentita alle calunnie del Borba: la risoluzione di Romania non è diretta contro il popolo jugoslavo

MOSCA, 8. — Esaminando la situazione jugoslava la *Pravda* scrive oggi che Tito si trova attualmente nel campo imperialista e denigra i partiti comunisti delle democrazie popolari e dell'URSS facendo felici gli imperialisti di tutte le nazioni.

La fazione di Tito — dice l'articolista — non rappresenta che la minoranza del Partito comunista jugoslavo. Essa si serve del meccanismo dello Stato per schiacciare gli internazionalisti, che rappresentano la maggioranza. Il gruppo di Tito si è distaccato dal socialismo quando ha consegnato il Partito al bola Rankovich e quando ha istituito in seno al Partito un regime feroce, che terrorizza con le sue repressioni, arresti in massa ed assassinii.

E' noto — continua l'articolo — che la maggioranza del Partito comunista jugoslavo vuole l'amicizia dei partiti comunisti degli altri paesi, l'amicizia dell'URSS e quella del Partito comunista della Russia. E' parimenti noto che tale maggioranza non approva la tendenza nazionalista del gruppo di Tito e che, per tale fatto, essa è fatta segno a feroci persecuzioni da parte di Tito e dei suoi agenti. Tito — come è detto nella risoluzione dell'Ufficio d'Informazioni — ha rotto i ponti con la tradizione internazionalista del comunismo.

Rispondendo alle accuse pubblicate ieri dal *Borba* la *Pravda* ha smentito decisamente che l'Ufficio d'Informazione stia conducendo « una campagna contro il popolo jugoslavo » o contro « la maggioranza del Partito Comunista Jugoslavo ». « Noi consideriamo i popoli jugoslavi come nostri fedeli alleati dichiara l'articolo to, accusandolo di essersi allontanato dalla linea Marx-leninista e di aver abbandonato la dottrina del socialismo e il principio della lotta di classe.

Il P. C. finlandese condanna Tito

HELSINKI, 8. — Il partito comunista finlandese ha preso oggi ufficialmente posizione contro Ti-

L'agitazione degli statali esaminata alla C. G. I. L.

Presso la Segreteria generale della CGIL domani alle 18 avrà luogo una riunione di tutte le segreterie delle Federazioni di categoria degli statali, ferrovieri, postelegrafonici, enti locali, scuola, dipendenti dalle Università per esaminare la situazione in rapporto alle richieste a suo tempo presentate dalle Federazioni interessate al Governo

GLI EFFETTI DELLL'ALLUVIONE

La linea Chivasso - Asti franata

LA CONFERENZA INTERPARLAMENTARE A MONTECITORIO

Spietata requisitoria contro la "morale" imperialista

I delegati ungherese e cecoslovacco denunciano le ipocrisie degli imperialisti che parlano di "principi morali" nei rapporti fra i popoli mentre cercano di scatenare nuovi conflitti

La Conferenza interparlamentare ha approvato ieri nel pomeriggio i primi articoli di una risoluzione che fissa i « principi della morale internazionale ».

La risoluzione che è redatta in termini assai generici stabilisce che gli Stati costituiscono una comunità *di fatto* di cui è augurabile che l'ONU divenga al più presto l'espressione giuridica; le relazioni fra gli Stati sono governate dagli stessi principii morali che regolano le relazioni tra gli individui, ecc.

Su questi temi avevano parlato in mattinata due oratori dei paesi di nuova democrazia

I principii della « morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto *Orban* in una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea. C'è ancora chi incita i popoli uno contro l'altro, chi propugna teorie razziali, chi sopprime la libertà degli altri popoli e l'indipendenza delle altre nazioni, chi persegue i movimenti popolari e ogni idea progressiva. Nella Germania occidentale la reviviscenza del fascismo viene sostenuta con ogni mezzo. Vi sono dei circoli dirigenti che mentre predicano la pace e la libertà, preparano la guerra; parlano di dignità della persona umana e non considerano esseri umani la gente di colore;

Il cecoslovacco *Hajek* si è scagliato particolarmente contro la ipocrita « morale » della « libertà di informazioni » propugnata dai detentori delle fonti di informazioni. « L'opinione pubblica non è libera se la base della sua libertà è libertà di monopoli privati che possono diffondere liberamente false notizie, le provocazioni di guerra; e se tutto ciò è tacitamente e passivamente subito dai parlamentari democratici, bisogna convenire che questa è una maniera ben strana di mantenere la pace ». « Noi — prosegue il compagno Hajek, ricordando la sanguinosa esperienza dell'occupazione nazista in Cecoslovacchia — abbiamo assistito a troppi crimini perchè in fatto di morale internazionale possiamo accontentarci di principii vaghi.

Lotta contro i resti del fascismo e contro i fattori che lo possono rigenerare in futuro: a questi principii dobbiamo ispirarci.

Rita Hayworth divorzia

NEW YORK, 8. — L'attrice Rita Hayworth ha dichiarato che il suo divorzio dall'attore Orson Welles avrà effetto dal prossimo novembre, soggiungendo che « non v'è possibilità di riconciliazione ».

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

ANCHE fuori ROMA
18 rate mensili
SENZA ANTICIPO
VASTO ASSORTIMENTO
PELLICCE
L. 11.000, 15.000 ed oltre
VOLPI - COLLI - GUARNIZIONI
CATANI
Via Po 43. p p. - ROMA

E' in vendita:
Scorribanda nel paese dei Soviet
di Arr.go Jacchia
Un libro sereno e obbiettivo sulla Russia d'oggi
300 pagine illustrate - In tutte le librerie oppure contro assegno di L. 700
(franco di porto e imballo)
Acquistatelo!
EDIZIONI MACCHIA
Via Calamatta, 25 - ROMA

INSETTI
Distruzione radicale economica
DISINFEZIONI CIANA
Via Nazionale 213 - Telefono 485994

DAVANTI AL MUNICIPIO DI BERLINO ABBANDONATO DALLA GIUNTA

Ventitre agenti occidentali arrestati dalla polizia sovietica

Gli agenti avevano svolto opera di provocazione durante le grandi manifestazioni popolari - Sosta nelle trattative tra i quattro governatori

BERLINO 8 — Il comando della polizia tedesca del settore sovietico di Berlino ha diramato un comunicato, nel quale è detto. « Gli ultimi 23 membri della polizia dei settori occidentali che da lunedì erano nascosti nel Municipio di Berlino, hanno tentato questa mattina di lasciare tutti insieme la sede del Municipio, ma sono stati fermati dalla polizia di guardia e trasportati al comando della polizia del settore sovietico »

Come è noto questi agenti, che erano stati inviati dagli occidentali a « presidiare » il Municipio, che si trova nel settore sovietico, in occasione delle manifestazioni popolari dei giorni scorsi, avevano tentato di fare opera di provocazione contro i lavoratori manifestanti e si erano poi barricati all'interno dell'edificio, ponendosi sotto la protezione degli ufficiali di collegamento occidentali.

Oggi non si avranno riunioni dei quattro governatori occidentali. Lo aveva già annunciato Clay al termine della riunione di ieri e oggi lo ha confermato un portavoce del Foreign Office. Quest'ultimo ha dichiarato che le trattative di Berlino subiranno una sosta in attesa che i governi di Londra, Parigi e Washington studino i rapporti dei quattro governatori. A questo scopo si sono nuovamente riuniti oggi gli Ambasciatori di Francia e degli Stati Uniti a Londra, Massigli e Douglas.

Il Consiglio per la sicurezza nazionale si è riunito ieri a Washington per esaminare gli sviluppi della situazione a Berlino e i rapporti di Clay. Erano presenti Truman ed i più alti funzionari militari e diplomatici della Casa Bianca.

Alla riunione della Commissione di sicurezza ha fatto seguito oggi una altra riunione nel corso della quale Marshall ha ricevuto dei comandanti delle forze armate una relazione dettagliata sulla situazione a Berlino e in Germania. Poco dopo Marshall ha fatto durante una conferenza stampa alcune dichiarazioni.

Dopo aver affermato che le autorità americane « resisteranno con fermezza ai disordini comunisti » il Segretario di Stato americano ha detto che gli Stati Uniti non intendono « condurre negoziati in un'atmosfera di coercizione ».

Nota britannica a Bucarest

LONDRA, 8 — Il Foreign Office ha pubblicato questa sera il testo della nota inviata dal Governo britannico alla Romania in merito alla recente legge romena sulla nazionalizzazione delle banche, istituti di assicurazione, miniere e imprese industriali e di trasporti. La nota accusa la legge di violare gli obblighi derivanti dall'art. 31 del trattato di pace romeno, che accorda il trattamento della Nazione più favorita agli interessi britannici.

Anche la Francia e il Belgio hanno inviato note analoghe al governo romeno.

LA POLEMICA SULL'UNITA' D'AZIONE SINDACALE

La risposta di Santi alle proposte di Pastore

Con un'intervista all'*Ansa* l'on. Santi, segretario per la corrente socialista della C.G.I.L., ha risposto all'articolo dello scissionista Pastore che conteneva, tra l'altro, una non chiara proposta di unità d'azione con la C.G.I.L. nelle trattative sindacali.

Se l'offerta dell'on. Pastore deve considerarsi un'offerta di pace e di collaborazione — ha detto Santi — trovo che a farla precedere da una dichiarazione di guerra non è certo il modo più confacente per pervenire a risultati efficaci. L'articolo dell'on. Pastore costituisce a mio avviso la confessione indiretta che egli si rende finalmente conto che la scissione è stata un grave ed inutile errore. I dirigenti democristiani sono usciti dalla CGIL proclamando che essi avrebbero potuto così meglio tutelare gli interessi dei lavoratori. L'insuccesso dell'operazione e gli scarsissimi effettivi dei loro organizzati dicono chiaramente che essi non sono in grado di raggiungere gli obbiettivi sbandierati e che solo l'unità dei lavoratori è in grado di conseguire ciò.

Ma mettiamo a parte le polemiche. Se i propositi dei democristiani non sono un aspetto tattico della lotta dichiarata alla CGIL, se essi sono disposti seriamente a battersi per le rivendicazioni dei lavoratori — privati e pubblici — senza esclusione aprioristica dei mezzi tradizionali di lotta sindacali, io penso che per quelle categorie dove essi contano un seguito di una certa consistenza, una piattaforma di azione unitaria non sia impossibile trovare. A noi — sopra ogni cosa, al di fuori di ogni interesse di parte e di questione di prestigio — sta a cuore l'interesse di tutti i lavoratori italiani.

Le dichiarazioni di Santi fanno seguito a quelle del compagno Bitossi nel precisare la posizione della CGIL. Siamo informati che nei prossimi giorni la Segreteria Confederale prenderà ufficialmente posizione.

SI AGGRAVA LA CRISI DEL "PIANO MARSHALL"

I "sedici" si oppongono al potenziamento della Bizona

Grave dissidio a Parigi sulle assegnazioni del "Piano Marshall" alla Germania occidentale

PARIGI, 8 — Gravi divergenze sono sorte tra i 16 e l'Amministrazione americana del Piano Marshall a proposito delle assegnazioni di fondi alla zona di occupazione anglo-americana della Germania.

Tre riunioni consecutive dell'OEEC non sono riuscite ad appianare le difficoltà, dal momento che i 16 si sono opposti a qualsiasi aumento delle assegnazioni alla Bizona, mentre Harriman e i membri del Governo militare americano in Germania hanno insistito per la priorità assoluta della Germania occidentale sugli altri Paesi.

Il rappresentante inglese è ritornato a Londra per conferire con Bevin e con Cripps sulla questione. I rappresentanti della Bizona sono tornati in Germania per avere un abboccamento con Clay e l'ambasciatore volante Harriman è partito per Bruxelles dove tenterà di convincere Spaak della necessità di ricostruire le industrie tedesche con priorità sul resto dell'Europa

Il *New York Herald Tribune* scrive a questo proposito: « Una personalità ufficiale descrivendo la situazione, ha dichiarato: « Nessuno vuole mettere le mani nelle proprie tasche vuote per finanziare la ricostruzione della Germania » Gli europei — continua il giornale — desiderano che la ricostruzione della Germania serva all'Europa e non viceversa. Consci dell'aspetto politico della discussione, molti Paesi sottolineano che mentre ad essi viene chiesto di aiutare maggiormente la Germania, essi dovranno rinunciare ad ogni ulteriore consegna di riparazioni da parte del loro ex nemico »

Corbellini vuol premiare solo gli alti funzionari

Ieri, nella seduta del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, il Direttore Generale ha portato improvvisamente, e cioè senza che ve ne fosse alcun cenno nell'ordine del giorno, la proposta della distribuzione di un « premio di fine esercizio », nuova edizione dei famigerati « premi della ricostruzione » che già tanta indignazione suscitarono lo scorso anno tra il personale ferroviario. Il Ministro Corbellini a tal proposito credete bene sottolineare i fatto che egli intende premiare solo quegli alti funzionari « che hanno servito » (testuale) e non la grande massa dei macchinisti, operai, manovali, ecc.

Alle critiche dei rappresentanti dei Sindacato Ferrovieri in seno al Consiglio d'Amministrazione, che volevano discutere l'argomento, Corbellini dichiarò subito che negava ogni diritto alla discussione perchè egli era i suo intendimento ed anzi tenne a precisare che l'esame di distribuzione del predetto premio era in pieno accordo con le direttive di una « corrente sindacale » non meglio specificata e che non poteva ritardare più oltre la distribuzione del premio « a quei che già se lo aspettano ».

I risultati degli incontri precampionato di calcio

Ecco i risultati degli incontri precampionato di calcio che hanno avuto luogo ieri. a Genova: Alessandria-Sampdoria 6-4; a Reggio Emilia. Reggiana-Mantova 3-2; a Trento: Triestina-Trento 6-1, a Formiggine. Modena-Formigrine 5-0; a Bergamo: Atalanta-Crema 4-2; a Lucca: Lucchese-Empoli 3-3

SABATO 11 SETTEMBRE
GRAN PREMIO DEI
5 MILIONI
ASCOLTATE ALLE 21,20
RADIOFORTUNA A PIEDIGROTTA
CHE VERRÀ TRASMESSA DA TUTTE LE STAZIONI PRIME
SE NON L'AVETE ANCORA FATTO, RINNOVATE SUBITO IL VOSTRO ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI, PARTECIPERETE ANCHE VOI AL SORTEGGIO DEI
CINQUE MILIONI
RAI - RADIO ITALIANA - RAI

Solenni funerali a Praga alla salma di Edoardo Benes

Un discorso del Presidente del Consiglio Zapotocki

PRAGA, 8. — La consorte dell'ex Presidente Benes si è recata oggi a Praga. Accompagnata dalla sorella dell'ex-Ministro degli Esteri Jan Masaryk, ella ha sostato per qualche minuto dinanzi la salma di Benes.

La salma dell'ex Presidente della Cecoslovacchia è stata poi rimossa dall'aula della Resistenza, dove i cecoslovacchi in lutto hanno sfilato per quasi due giornate, a rendere l'estremo omaggio allo scomparso, e trasportata al Pantheon

Tutte le maggiori autorità cecoslovacche, con a capo il Presidente Gottwald, ed il Corpo diplomatico al completo hanno assistito alla breve cerimonia delle esequie. Erano presenti i familiari del defunto: la signora Benes, il fratello Vojth Benes, ed i nipoti. Ai piedi del catafalco montavano la guardia otto generali, fra i quali il Ministro della Difesa nazionale Svoboda ed il comandante militare della Moravia, generale Novak

Ha pronunciato l'elogio funebre del defunto, il Presidente del Consiglio Zapotocky, il quale ha dichiarato fra l'altro « noi siamo sicuri che gli oscuri disegni di coloro che vorrebbero abusare della memoria del Presidente Benes per fini reazionari e antipopolari sono votati al fallimento ».

Dopo l'esecuzione del quarto Canto Biblico di Dvorak e del Canto degli Ussiti (« Voi che siete i combattenti di Dio e della Sua legge »). Il Presidente Gottwald ha stretto la mano della vedova ed ha lasciato il Pantheon.

I presenti hanno osservato alcuni minuti di silenzio, dopo di che, alle 17, il corteo funebre si è mosso verso l'estrema dimora di Sezimovo Usti, accompagnato da marce funebri. Ad intervalli di un minuto, si ode tuonare il cannone. La bara è collocata su un affusto di cannone, coperto dalla bandiera cecoslovacca. Una folla innumerevole porge lo estremo saluto alle spoglie di Benes lanciando fiori al passaggio della bara.

Riprende la lotta a Gerusalemme

AMMAN, 8. — Un comunicato della Legione Araba annuncia oggi che la brevissima pace di Gerusalemme è terminata con l'esplosione di una grossa bomba di mortaio sul Monastero del Salvatore.

Durante tutta la notte e fino alle prime ore di questa mattina — ha aggiunto il comunicato — si erano avute nella Città Santa continue sparatorie.

Le perdite complessive delle ultime 24 ore vengono così indicate: due soldati transgiordani morti e due irregolari feriti.

GRAVISSIMI DANNI DEL MALTEMPO NEL NORD

Quattro cadaveri in un'auto travolta da una ondata ad Asti

Interminabile elenco di case distrutte e di ponti crollati

TORINO, 8 — Le notizie che giungono dalle zone del Piemonte colpite dal nubifragio, a distanza di tre giorni dalla fine del maltempo, si trasformano in un interminabile elenco di case distrutte, di ponti crollati, di varie interruzioni stradali, di episodi eroici di salvataggio, di popolazioni rimaste senza tetto, senza lavoro, prive di ogni mezzo di sussistenza.

Non è ancora possibile fare un bilancio esatto del numero delle vittime e dei danni, ma purtroppo le prime si avvicinano al centinaio ed i secondi superano i venti miliardi nel solo Astigiano. Le comunicazioni ferroviarie del Compartimento sono state ristabilite mediante lunghi giri dei treni, avviati per linee sussidiarie.

Un tragico rinvenimento è stato fatto oggi ad Asti. In corso Venezia Tra mucchi di relitti e tronchi è stata scoperta la carcassa di una « 1100 » targata Milano che conteneva i corpi di quattro persone. L'automobile, a quanto riferiscono testimoni oculari, mentre procedeva sabato scorso a tutta velocità, era stata investita nel pieno dell'uragano, da una spaventosa ondata e travolta dalle acque. I cadaveri delle vittime non sono ancora stati identificati

LE PROVOCAZIONI NEL SENESE

(continuazione dalla prima pagina)

solutamente documentata da uomini e dati precisi.

Nella cabina telefonica, che funzionava anche da camera di tortura, Carlo Contorini e il giovane Coppi dopo esser stati pestati come s'è detto, furono sottoposti ad altre strane sevizie. Si pretendeva, ad esempio, che il Contorini sollevasse dal pavimento il giovane stremato di forze e lo reggesse per consentire agli aguzzini imbestiaiti di picchiarlo più comodamente. Il Contorini si rifiutò. Allora gli aguzzini pretendevano che schiaffeggiasse il cugino Coppi. Altro rifiuto sdegnato. La stessa pazzesca richiesta fu fatta al ragazzo, naturalmente, senza risultato. Allora, irridi di rabbia, puntarono il mitra sullo stomaco del Contorini intimandogli di gridare « viva De Gasperi » ma neppure questa volta ce la spuntarono. Il Contorini, che zoppica perchè infortunato sul lavoro nelle miniere, fu beffeggiato in tutti i modi. Rivolto agli altri compagni arrestati gli aguzzini dicevano: « non vi vergognate di avere come segretario della sezione uno sciancato? ».

Ma non basta: ai due e a un ragazzo di Pincastagnaio tentarono di far mangiare del carbone e, non riuscendo nell'intento, gli aguzzini strofinarono violentemente il carbone sulle gengive dei prigionieri e non la smisero fin quando alle vittime non si insanguinò la bocca.